

ECONOMIA Nelle rilevazioni settimanali prosegue la fase negativa per le quotazioni dei suini

Prezzi: segni positivi per grano e latte

Calma piatta per le carni bovine e mercantile della produzione per i suini, mentre aumenta ancora il latte spot. Incrementi per i cereali. Sono i dati sull'andamento dei prezzi agricoli dell'ultima settimana. E' quanto emerge dalle rilevazioni di Ismea, della Granaria di Milano e delle Cun.

Latte - Il latte spot ha guadagnato l'1,9% a Milano e l'1,8% a Verona.

Carni - Per i suini ad Arezzo calo del 3,6% per le scrofe e del 2,2% per i suini da macello (115/130 kg e oltre 180 kg). Stesso scenario a Parma con flessioni per i suini da allevamento (-0,6% per 100 kg, -1,2% per 15 kg, -0,8% per 25 kg, -0,3% per 30 kg e -0,5% per 80 kg) e da macello (-2,6% per 144/152 kg e -2,5% per 166/176 kg). A Perugia cali per i capi da allevamento da -0,8% dei 25 kg a -1,7% per i 100 kg, giù anche quelli da macello: da



- 1,5% (80 kg) a - 2,9% (90/115 kg). E infine flessioni dallo 0,3% dei 30 kg al -1,2% per i 151 kg. a Mantova. Su terreno negativo gli avicoli con -3,4% per le galline ad Arezzo e -5,6% a Verona. Male gli ovi caprini. Gli agnelli perdono il 3,3% a Firenze, l'8,6% a Cagliari e il 3% a Grosseto. Segno meno a Foggia sia per gli agnelli (-2,3%) che per gli agnelloni (-3,8%). A Macomer il -18,8% degli agnelli è bilanciato da un aumento del 14,8% delle pecore.

Cereali - Sul fronte dei cereali

dai mercati monitorati da Ismea emerge un incremento a Firenze del frumento duro (+1%) e del 4% del frumento tenero mercantile. A Mortara cresce del 3,8% il riso S.Andrea. A Padova sale dell'1,1% il mais. A Verona + 5,2% il frumento tenero buono mercantile e +5,1% il grano. Bene a Bologna il grano tenero buono mercantile (+3,9%), il tenero estero comunitario (+3,7%) e l'extracomunitario Northern Spring (+5,3%). +0,5% per l'orzo estero. Guadagnano il 2,7% i risi Arborio e Volano. Per quanto riguarda l'olio di semi a Genova calano i semi di arachide (-1,3%), di girasole (-3,5%) e mais (-2,2%). Alla Granaria di Milano fermi i prezzi dei frumenti teneri nazionali. Tra gli esteri sale il comunitario di forza, giù invece Canadian Western R. Spring 2 e Usa Northern Spring n.2

Tra i grani duri nazionali segno

più per fino, buono mercantile e mercantile della produzione del Nord, e per fino e buono mercantile del Centro Italia. Crescono tra i frumenti duri esteri i listini di comunitario e non comunitario.

Calano mais e avena estera. Per i semi oleosi segni meno per semi di soia nazionali, di soia integrali tostati. Per quanto riguarda gli olii vegetali prezzi perdono i semi di soia delectinata. E infine per gli olii vegetali raffinati alimentari giù i semi di girasole e soia, guadagnano quelli di palma.

Le Cun - I listini confermano il trend negativo. Non sono stati formulati i prezzi dei suinetti. Segno meno per i suini da macello, mentre restano stabili le scrofe. Poche variazioni per i tagli di carne suina fresca e per grasso e strutti.

Non sono stati formulati i listini dei conigli.

Ferme le quotazioni delle uova.

Bonus di 200 euro per lavoratori e pensionati

E' entrato in vigore il 18 maggio, il decreto legge n. 50/2022 conosciuto come Decreto Aiuti che rende operativa la misura una tantum di 200 euro decisa dal Governo Draghi allo scopo di contrastare l'aumento del costo della vita di lavoratori e pensionati. I beneficiari stimati sono circa 31,5 milioni e in tutto la misura dovrebbe costare 6,3 miliardi a cui si aggiungono i 500 milioni di euro stanziati per autonomi e professionisti, ma per misura, criteri e modalità di quest'ultima indennità servirà un decreto ad hoc da approvare entro un mese. A chi spetta. Confermato il bonus di 200 euro esentasse per lavoratori dipendenti e pensionati, ma l'intervento viene allargato non solo ai titolari di disoccupazione agricola, Naspi e Discoll, ma anche a colf e badanti, stagionali, lavoratori dello spettacolo, titolari di reddito di cittadinanza, nonché ai collaboratori coordinati e continuativi più conosciuti come co.co.co.. Ecco i requisiti richiesti dal decreto. Lavoratori

dipendenti. Sarà riconosciuto automaticamente dal datore di lavoro nella busta paga di luglio. Per avere diritto occorre aver beneficiato almeno un mese dello sgravio contributivo dello 0,80% previsto dall'ultima Legge di Bilancio. **Pensionati.** L'indennità è corrisposta d'ufficio dall'Inps con la mensilità di luglio ai titolari di pensione con decorrenza entro giugno 2022 e reddito personale, assoggettabile ad Irpef, non superiore per l'anno 2021 a 35 mila euro. Spetterà anche chi non è titolare di pensione Inps e anche nel caso in cui si svolga attività lavorativa. Dal computo del reddito sono esclusi il Tfr, la casa di abitazione e le competenze arretrate soggette a tassazione separata. L'indennità di 200 euro sarà erogata automaticamente dall'Inps anche ai lavoratori beneficiari nel 2021 di una delle indennità previste dal Decreto Sostegni e dal Decreto Sostegni bis, nonché ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza, percettori di NaSpi e Dis-Coll nel mese di giu-

gno 2022 e di disoccupazione agricola nel corso del 2022 di competenza 2021. Per alcune categorie di lavoratori il bonus di 200 euro sarà, invece, corrisposto esclusivamente previa domanda: colf e badanti; collaboratori coordinati e continuativi che hanno reddito derivante dai suddetti rapporti non superiore ai 35 mila euro per l'anno 2021, lavoratori stagionali a tempo determinato e intermittenti che abbiano almeno 50 contributi giornalieri versati nel 2021. Lavoratori iscritti al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo devono aver svolto la prestazione per almeno 50 giornate con il limite dei 35 mila euro di reddito annuo derivante dai suddetti rapporti nell'anno 2021. Lavoratori autonomi privi di partita Iva che nel 2021 abbiano svolto collaborazioni autonome occasionali con l'accredito di almeno un contributo mensile versato. Incaricati alle vendite a domicilio.

Fiorito Leo



IL PUNTO COLDIRETTI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Registrato presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione per la Stampa e l'Informazione al n. 367/2008 del Registro della Stampa. Direttore Responsabile: Paolo Falconi

La Coldiretti torna in piazza e incassa l'impegno del Governo a dare il via al contenimento Cinghiali, impegno ad abbatterli

Prandini: "Se non bastano gli Atc pronti a chiedere l'utilizzo dell'esercito"



Una battaglia che va avanti da anni, con quattro manifestazioni nazionali e tantissime a livello regionale e provinciale. Ma sull'emergenza cinghiali finora nessun atto concreto. Il 27 maggio la Coldiretti è tornata ancora una volta in piazza, nel cuore di Roma, a un passo dai palazzi della politica per lanciare un vero e proprio ultimatum. Basta con le promesse mancate, basta con le passerelle, è il momento di risposte concrete, hanno detto il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini e il segretario generale, Vincenzo Gesmundo.

E dopo tante battaglie a stretto giro sono arrivate le prime risposte.

Il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, ha infatti annunciato una ordinanza subito per l'abbattimento sul territorio nazionale e il prolungamento dell'attività venatoria. Con chiarezza Costa ha parlato della necessità di procedere al depopolamento dai cinghiali dai territori. Il sottosegretario

ha anche assicurato che si proverà a restringere le zone rosse per consentire così agli allevatori di proseguire le attività. Bisogna iniziare subito con gli abbattimenti - ha ribadito - per tutelare l'ambiente. Riconoscendo così, come sostiene da sempre la Coldiretti, che chi investe sui territori opera nell'azione di contrasto al dissesto idrogeologico e non gli animali che creano solo danni. Ha anche sostenuto che i ristori sono importanti, ma la soluzione è il ripristino della normalità. Basta approcci ideologici, è l'ora di una politica pragmatica.

Prandini di fronte a migliaia di agricoltori che con cartelli e slogan hanno espresso tutta la rabbia per non aver ottenuto finora risposte ha avuto parole dure nei confronti di quei politici che negli anni si sono limitati a passerelle e promesse. Ma il 27 maggio le risposte concrete sono arrivate: "Forse perché - si è chiesto il presidente della Coldiretti - i cinghiali sono arrivati a Roma?".

Se dobbiamo produrre di più a causa del Covid e della guerra non possiamo più permettere che i cinghiali distruggano i raccolti e mettano a rischio agricoltori e cittadini. Oggi festeggiamo il fatto che duecentomila ettari ci siano stati riconsegnati per coltivarli ma a causa dei cinghiali ne abbiamo persi ottocentomila, mettendo a rischio la nostra capacità produttiva in un momento peraltro delicato. Ma quale Paese non interviene mentre con 2,3 milioni di cinghiali la situazione è assolutamente fuori controllo". Ha ricordato i numerosissimi incidenti provocati dai cinghiali, l'ultimo in provincia di Caserta con un ragazzo di 17 anni morto e l'altro di 18 anni in condizioni gravissime. A quanti incidenti ancora si deve assistere? Bisogna mettere in sicurezza cittadini e contadini. La Coldiretti non si accontenta solo di misure per tamponare l'emergenza. "Vogliamo - ha dichiarato Prandini - la modifica dell'articolo 19 della

legge 157 sulla caccia. Il contenimento dei cinghiali e della fauna selvatica va fatto tutto l'anno.

Prandini ha poi fatto riferimento alle difficoltà del settore dei suini. Bruxelles - ha ricordato - impone di abbattere i suini nelle zone colpite dalla peste dei cinghiali. "Così uccidiamo animali sani e non possiamo dare prodotti alimentari ai cittadini mentre cresce la povertà".

Ha poi evidenziato come i veri ambientalisti e animalisti siano proprio gli allevatori e gli agricoltori. Bene dunque l'impegno assunto dal sottosegretario Costa anche se Prandini ha denunciato l'ottusità della burocrazia. In una lettera inviata, un funzionario avrebbe infatti detto di considerare "la situazione sotto controllo". "Ma chi dice che non c'è problema? Chi dalla sua scrivania non vede i campi distrutti. Vogliamo dare un futuro agli agricoltori e ai nostri giovani per creare condizioni che consentano loro di rimanere".

LAVORO Intesa raggiunta alla vigilia delle campagne di raccolta, ecco cosa cambia

Operai agricoli, rinnovato il contratto

È stato rinnovato il Ccnl degli operai agricoli che interessa 1,2 milioni di lavoratori impegnati nelle campagne a garantire l'approvvigionamento alimentare delle famiglie italiane in un momento di grande incertezza a livello internazionale con accaparramenti, blocchi, speculazioni e rincari sui prodotti agroalimentari a causa della guerra in Ucraina. Lo rende noto la Coldiretti che, insieme alle altre organizzazioni datoriali, ha rinnovato con Fai-Cisl, Uila-Uil e Flai-Cgil il contratto collettivo di lavoro pro-



prio alla vigilia delle più importanti campagne di raccolta dei prodotti agricoli. Si tratta di un importante segnale di responsabilità di imprese e la-

voratori del settore agricolo nazionale di fronte ad una emergenza mondiale. Un riconoscimento è stato riservato al versante delle prestazioni di sostegno sociale ai lavoratori erogate dal sistema nazionale della bilateralità mantenendo comunque gli incrementi salariali nei limiti dell'inflazione reale.

Una particolare attenzione è stata prevista alle attività di agriturismo, della vendita diretta e delle fattorie sociali e didattiche creando le condi-

zioni affinché alla contrattazione provinciale sia data la possibilità di prevedere forme aggiuntive di flessibilità. Rivisto anche il regime di classificazione degli operai florovivaisti con l'inserimento di nuovi e importanti profili professionali e l'integrazione di figure già esistenti che necessitavano di un aggiornamento. La dinamica salariale concordata prevede una prima tranche di aumento al 1 giugno 2022 del 3% una seconda al 1 gennaio 2023 del 1,2% ed una terza al 1 giugno 2023 del 0,5%

Credito d'imposta per l'informatica, domande dal 20/9

Definiti modalità di applicazione e fruizione, istruzioni e termini per l'invio della Comunicazione per l'accesso al credito di imposta del 40% a favore delle reti di imprese agricole e agroalimentari per gli investimenti finalizzati alla realizzazione e all'ampliamento di infrastrutture elettroniche volte al potenziamento del commercio elettronico realizzati dal 2021 al 2023, in attuazione dell'articolo 1 comma 131 della legge di Bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020. Per quanto riguarda gli investimenti del 2021, la comunicazione va inviata dal 20 settembre al 20 ottobre 2022. Per gli investimenti realizzati nelle altre annualità la comunicazione delle spese ammissibili va trasmessa dal 15 febbraio al 15 marzo dell'anno successivo a quello di realizzazione degli investimenti. Le modalità di applicazione del beneficio del 40% del credito di im-

posta per le spese sostenute per la realizzazione o l'ampliamento di infrastrutture informatiche volte al potenziamento del commercio elettronico sono state pubblicate dall'Agenzia delle entrate con Provvedimento del 20 maggio 2022. Ne dà notizia il Mipaaf che precisa che il provvedimento è stato condiviso con il ministero per gli aspetti relativi alla normativa sugli aiuti di Stato e pertanto il credito di imposta non può superare 50.000 euro, in ciascuno dei periodi d'imposta di spettanza del beneficio.

Il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate chiarisce che il credito di imposta è riconosciuto per i periodi di imposta dal 2021 al 2023 alle reti di imprese agricole e agroalimentari, anche costituite in forma cooperativa o riunite in consorzi o aderenti ai disciplinari delle "strade del vino".

Sono ammesse all'agevolazione fiscale le spese per realizzare o ampliare le infrastrutture informatiche finalizzate al potenziamento del commercio elettronico in particolare per migliorare la vendita a distanza fuori dai confini nazionali e per favorire le esportazioni. Il credito di imposta del 40% e nel limite di 50mila euro è concesso alle piccole e medie imprese che operano nella produzione primaria di prodotti agricoli. Per investimenti realizzati dalle grandi imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli il limite è di 25mila euro. Limite di 50mila euro nell'arco di tre esercizi finanziari dell'importo degli investimenti realizzati in ciascuno dei periodi oggetto dell'agevolazione, per piccole e medie imprese agroalimentari.

Registro telematico cereali, via alla sperimentazione

È partito in via sperimentale fino al 31 dicembre del 2023 il registro telematico in cui vanno indicate le operazioni di carico e scarico di cereali e farine. I prodotti per i quali è prevista la registrazione sono: frumento duro; frumento tenero e frumento squalato; granturco; orzo; farro; se-

gale; sorgo; avena; miglio e scagliola; semola di frumento duro; farina di frumento duro; farina di frumento tenero; farina di granturco; farina di orzo. L'adempimento è richiesto per i prodotti di provenienza nazionale, dall'Unione europea o importati da Paesi terzi e va effettuato entro il

giorno 20 del terzo mese successivo a quello di effettuazione delle operazioni stesse.

Le registrazioni devono essere effettuate dagli operatori che detengono, acquistano, vendono, cedono un quantitativo, del singolo prodotto, superiore a 30 tonnellate annue. Destinari

delle norme sono le imprese agricole, cooperative, consorzi, imprese commerciali, imprese di importazione e, limitatamente alle operazioni di carico, le aziende della prima trasformazione, con alcune deroghe per la filiera sementiera e per il reimpiego aziendale.

L'EVENTO A Roma migliaia di bambini per la maxifattoria didattica con la medaglia di Mattarella

La Festa dell'educazione alimentare

Una festa dell'alimentazione e della pace. Mentre la guerra in Ucraina si intensifica e la crisi alimentare sta mettendo a dura prova gran parte del mondo, la Coldiretti ha lanciato un messaggio nuovo, di speranza. E non poteva che essere così. A Villa Celimontana, a Roma, il 25 maggio sono arrivati dalle scuole di tutta Italia, accompagnati dai loro insegnanti, migliaia di bambini che hanno "vissuto" la grande fattoria didattica realizzata nel centro della Capitale. Nella giornata organizzata dalle donne della Coldiretti i protagonisti sono stati i bambini che hanno animato i numerosi laboratori e sono stati anche al centro degli interventi dei numerosi ospiti. Sullo sfondo sempre la guerra che si intreccia con l'emergenza alimentare. Ma la giornata, complice l'apertura sullo sblocco delle navi piene di grano ucraino, è diventata un'occasione per parlare anche di prospettive di pace. Guerra e pace, educazione e salute (fisica e mentale), accoglienza, ma soprattutto il futuro dell'agricoltura e la ricerca dell'autosufficienza alimentare sono stati i grandi temi al centro del dibattito a cui hanno preso parte con il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini e il segretario generale Vincenzo Gesmundo, i ministri degli Esteri, Luigi Di Maio, delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, il vice direttore generale della Fao, Maurizio Martina, Nicola Zingaretti, Presidente della Regione Lazio, Roberto Gualtieri, Sindaco di Roma, Lucio Rinaldi, Professore



Aggregato di Psichiatria, Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e Alberto Villani direttore del dipartimento di emergenza, accettazione e pediatria generale dell'ospedale Bambino Gesù. Gesmundo, che ha aperto l'incontro, ha ricordato come pace ed educazione alimentare siano due temi strettamente connessi. Senza pace si sospice l'atten-

zione sul cibo e soprattutto si mettono in discussioni le questioni relative al diritto alla sicurezza alimentare e alla sostenibilità. E si si abbassa la guardia sulla sicurezza e qualità del cibo con il rischio di allentare i divieti aprendo anche l'import da Paesi che utilizzano fitofarmaci vietati nella Ue. Inoltre due o tre multinazionali – ha aggiunto il segretario generale di Coldiretti – stanno tirando la volata ai cibi sintetici che presto saranno anche sulle tavole italiane. Da qui l'appello ad alzare l'attenzione sulla grande minaccia dei cibi realizzati in laboratorio. Il professor Villani ha sottolineato l'importanza di una alimentazione sana per allungare l'aspettativa di vita e raccogliendo l'allarme della Coldiretti ha sostenuto che i cibi sintetici accorciano la vita umana e soprattutto fanno star male. Per il professor Rinaldi attraverso il contatto con i prodotti della terra e gli animali è possibile affrontare lo stress provocato da situazioni traumatiche come il Covid prima e oggi la guerra. A riportare l'attenzione sulle nuove strategie geopolitiche il ministro Di Maio che ha sottolineato come tanti bambini in Ucraina siano stati costretti ad abbandonare la casa e la scuola. Tra le priorità della cooperazione allo sviluppo

– ha spiegato – c'è l'azione di accoglienza per i 120mila ucraini arrivati in Italia negli oltre 90 giorni di guerra di cui 40mila minori. Pace e alimentazione – ha ribadito – sono due temi legati e ha denunciato il rischio che dalla mancanza di pane, elemento fondamentale nelle diete di molti paesi africani, possano derivare instabilità politiche, derive terroristiche e guerre. Il ministro degli Esteri ha anche sottolineato il valore delle diete più resilienti che potranno aiutare ad affrontare momenti critici come l'attuale e tra queste ha indicato la Dieta Mediterranea e questo significa "non supportare i cibi sintetici e il Nutriscore". Per questo ha definito "azzeccate" le scelte della Coldiretti che offre un supporto alla Farnesina perché - ha concluso - "quello che si mette nella comunità Coldiretti subisce accelerazioni". Patuanelli si è rivolto direttamente ai bambini presenti definendoli le "vere autorità della giornata". Ha espresso apprezzamento per il progetto di educazione alimentare e per la forza della Coldiretti che si rimbocca le maniche e lavora, come i contadini. Ha anche spiegato ai bambini che abituarsi al ritmo della terra "ci fa riabituare ai nostri ritmi perché l'uomo ha bisogno dei suoi tempi, il pianeta ha biso-

gno dei suoi tempi". Bene i programmi alimentari dalla frutta e latte nelle scuole, ma ha anche lamentato che i cibi arrivano a maggio mentre andrebbero spalmati tutto l'anno. Martina ha acceso i riflettori sugli sprechi: nei nostri frigo ogni giorno su 3 cibi uno viene buttato. Il presidente Prandini nel tracciare le conclusioni ha evidenziato come sia cresciuto il progetto Coldiretti che nel 2020 ha coinvolto 250mila bambini raddoppiati nel 2022 (dopo lo stop per il Covid): "Ma vogliamo fare ancora di più. È importante spiegare il ruolo degli agricoltori che preservano l'ambiente, i territori, i vostri paesi, scoprire i cibi". Il numero uno di Coldiretti ha anche evidenziato il ruolo del cibo nelle strategie geopolitiche: serve un confronto con le istituzioni per uno sforzo collettivo per intervenire e garantire cibo a quei paesi in cui manca e che spinge la gente a fuggire per fame dai loro paesi. Dobbiamo lavorare perché questo non avvenga. Bisogna portare il grano alle popolazioni perché possano restare nei loro territori.

E poi ha spostato l'attenzione sul significato della festa promossa da Coldiretti, Campagna Amica e dalle donne dell'organizzazione che ha ricevuto anche una medaglia dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Sono più di tremila le fattorie didattiche che hanno accolto i bambini che hanno svolto "stage" di sana alimentazione, hanno imparato a conoscere come nascono frutta e verdura, a mungere le vacche, a cavalcare.

La festa si è conclusa con i premi alle scuole che da Nord a Sud hanno aderito al progetto Coldiretti.

A premiare con i vertici della Coldiretti e i ministri anche due sportivi Doc, Manuela Di Centa campionessa olimpionica dello sci di fondo e Luigi Mastrangelo, famoso pallavolista.